



AREA 4 – AMBIENTE E TERRITORIO
Settore Amministrativo

PROV. N.

22 494

05/07/2019

Ufficio Attività Amministrativa
Referente pratica:
Dott.ssa Alessia Lo Duca
tel. 0332/252784

Nell'eventuale risposta citare il numero di protocollo
indicato nel messaggio di posta elettronica certificata
con cui è trasmesso il presente documento.

Classificazione 7.4.⁴

Spett.^{le}
COMUNE DI SARONNO
21047 SARONNO
protocollo@comune.saronno.va.it

Oggetto: trasmissione Decreto Dirigenziale n. 166/2019.

Si trasmette il Decreto Dirigenziale n. 166 del 04 luglio 2019, avente ad oggetto "*Verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica del Piano di Recupero del Comune di Saronno*", comprensivo dell'allegato "A", firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 21, D.Lgs. 82/2005.

Cordiali saluti

IL RESPONSABILE
Rag. Maria Grazia Pirocca

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.

Allegati: 2

**AREA 4 - AMBIENTE E TERRITORIO
SETTORE TERRITORIO****DECRETO N. 166 DEL 04/07/2019****OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL
PIANO DI RECUPERO DEL COMUNE DI SARONNO.****IL DIRIGENTE****VISTI:**

la L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
il D.Lgs. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in particolare l'articolo 107, "Funzioni e responsabilità della dirigenza";
la Legge 56/2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
la L.R. 12/2005, "Legge per il governo del territorio";

RICHIAMATI:

il Decreto presidenziale n. 70 del 26.03.2019, "Attribuzione incarichi dirigenziali";
il Decreto dirigenziale n. 156 del 17.06.2019 di individuazione dei responsabili dei procedimenti e delega di funzioni dirigenziali - Area 4 - Ambiente e Territorio;
il Decreto dirigenziale n. 156 del 17.06.2019 di individuazione dei responsabili dei procedimenti e delega di funzioni dirigenziali - Area 4 - Ambiente e Territorio;
gli articoli 25, "Criteri generali in materia di organizzazione" e 26 "Segretario Generale, Dirigenti e Direttore Generale" dello Statuto vigente;

CONSIDERATO che nel "Documento Unico di Programmazione 2019-2021", approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale del 10.05.2019, n. 19, viene individuato, nell'ambito del centro di responsabilità Settore Territorio, l'obiettivo strategico 1.1 inerente alla "Pianificazione, governo e tutela del territorio provinciale";

VISTE:

la deliberazione del Consiglio Provinciale del 10.5.2019, n. 20 inerente all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2020-2021;
la deliberazione presidenziale del 28.5.2019 n. 81 di approvazione del PEG e del Piano delle performance-Piano degli obiettivi 2019-2021;

DATO ATTO che quanto disposto con il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DATO ATTO che il PTCP è stato approvato in data 11.04.2007, con Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 27 ed ha acquistato efficacia in data 02.05.2007 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie inserzioni e concorsi n. 18, del 2 maggio 2007;

RILEVATO che:

- l'articolo 4, "Valutazione ambientale dei piani", L.R. 12/2005, al comma 1 stabilisce: *"Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi"*;

- il medesimo articolo, al comma 2, precisa che: "sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi";
- il medesimo articolo, al comma 2 bis, precisa che: "le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)";
- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", nella Parte Seconda, stabilisce anche le procedure per la valutazione ambientale strategica;
- la L.R. 31/2014, detta disposizioni in materia di riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13.03.2007 – n. VIII/351, detta gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971", approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25.07.2012, n. 9/3836, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Ordinaria n. 31 del 03.08.2012, avente ad oggetto "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u", riguarda il modello metodologico, procedura e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – variante al piano dei servizi e piano delle regole;

CONSIDERATO che la Provincia, in qualità di ente territorialmente interessato, è chiamata a partecipare ai processi di valutazione ambientale/ verifiche di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica ed esprime il proprio parere nell'ambito del processo in corso;

CONSIDERATO che l'istruttoria relativa ai procedimenti di valutazione di compatibilità e di valutazione ambientale strategica viene svolta dall'Area 4 - Ambiente e Territorio, Settore Territorio, supportato dal gruppo di lavoro costituito con Decreto del Direttore Generale n. 97 del 27.11.2017, avente ad oggetto "Costituzione gruppo di lavoro multidisciplinare - in materia di valutazione/verifica di compatibilità con il "Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale" e di valutazione ambientale di piani e programmi attinenti alla pianificazione territoriale, urbanistica e forestale (L.R. 12/2005, "Legge per il Governo del Territorio") - ed approvazione delle Modalità Operative e di funzionamento", già costituito con precedente Decreto n. 91/2014;

VISTE le seguenti comunicazione del Comune di Saronno:

la nota acquisita al protocollo in data 6.6.2019, n. 26810, avente ad oggetto "Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica – Piano di Recupero Via Caronni 11-27. Comunicazione messa a disposizione e rapporto preliminare";

la nota acquisita al protocollo in data 6.6.2019, n. 26811, avente ad oggetto "Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica – Piano di Recupero Via Caronni 11-27. Convocazione conferenza di verifica", che convoca la citata conferenza di verifica il 10.07.2019;

DATO ATTO che il Comune di Saronno è dotato di Piano di Governo del Territorio approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 15.06.2013, pubblicato sul Burl serie Avvisi e Concorsi n. 41 del 09.10.2013; inoltre l'Amministrazione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 06.10.2018 ha provveduto a prorogare la validità del Documento di Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 31/2014;

CONSIDERATO che, ai sensi delle vigenti disposizioni, entro trenta giorni dalla messa a disposizione della documentazione sul sito web regionale "SIVAS" (Sistema Informativo Lombardo Valutazione Ambientale Piani e Programmi) – vale a dire entro il 10.07.2019 – deve essere inviato il parere di competenza all'Autorità competente per la VAS ed all'Autorità procedente;

DATO ATTO che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la valutazione ambientale strategica inerente il Piano di Recupero in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;

CONSIDERATO altresì che:

- in data 12.06.2019 è stato attivato il gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare citato;
- si è conclusa l'istruttoria finalizzata all'espressione del parere della Provincia;

ESAMINATO l'allegato documento tecnico datato 03.07.2019 (Allegato "A"), parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica del Piano di Recupero del Comune di Saronno;

CONSIDERATO che, a seguito dell'istruttoria compiuta, è emerso che il Piano di Recupero di cui si tratta non introduce modifiche al Piano delle Regole, ricadenti nella fattispecie di cui all'art. 15, comma 5, L.R. 12/2005 o al quadro previsionale e strategico del "Documento di Piano";

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATO il Decreto presidenziale n. 129 del 22.12.2014, atto di indirizzo in merito all'assunzione di alcuni provvedimenti;

DECRETA

1. DI APPROVARE gli esiti dell'istruttoria contenuti nell'allegato documento tecnico datato 03.07.2019 (allegato "A") che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica del Piano di Recupero del Comune di Saronno;
2. DI NON RITENERE necessario proporre all'Autorità competente l'avvio del processo di valutazione ambientale strategica per il Piano di Recupero;
3. DI RICHIAMARE il paragrafo 4 dell'allegato documento tecnico in riferimento alla tutela paesaggistica del centro storico i cui elementi d'attenzione potranno essere approfonditi nelle successive fasi della pianificazione;
4. DI SEGNALARE che il Piano di Recupero non introducendo modifiche al Piano delle Regole ricadenti nella fattispecie di cui all'art. 15, comma 5, L.R. 12/2005 o al quadro previsionale e strategico del "Documento di Piano", non è soggetta a valutazione di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, fatte salve eventuali modifiche, discendenti dal processo di valutazione ambientale strategica in corso, che dovranno essere debitamente segnalate e valutate; di conseguenza, il PR non sarà valutato nemmeno rispetto alla coerenza con i criteri del PTR per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo (approvati dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 411 del 19.12.2018).
5. DI PRECISARE che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente al Piano di Recupero, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;
6. DI TRASMETTERE il presente atto al Comune di Saronno;
7. DI DARE ATTO che:
 - è stato rispettato il termine di conclusione del procedimento, scadente il 10.7.2019 (conferenza di verifica 10.7.2019);
 - che il presente provvedimento resterà pubblicato sul sito web provinciale nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio" ex art. 39 del D.Lgs. 33/2013 (in formato aperto) ed in elenco nella sezione "Provvedimenti", ex art. 23 del citato decreto;
 - quanto disposto con il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
 - il responsabile del Settore Territorio ed il responsabile del presente procedimento è la Dott. Lorenza Toson.

IL DIRIGENTE
CAVERZASI ALBERTO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)

n. 1 allegato



Il Responsabile del Settore Territorio, Dott.ssa Lorenza Toson, attesta ai sensi dell'art. 23-ter, "Documenti amministrativi informatici" D.Lgs. 82/2005, "Codice dell'amministrazione digitale" che la presente copia informatica, che consta di 5 fogli, compresa la presente, è conforme all'originale analogico.

IL RESPONSABILE
Dott.ssa Lorenza Toson

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.



AREA 4 – AMBIENTE E TERRITORIO
Settore Territorio
Ufficio pianificazione e gestione del territorio - VAS

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
 DEL PIANO DI RECUPERO SITO IN COMUNE DI SARONNO**

ai sensi della DCR 13/03/2007 n. 351, della DGR 10/11/2010 n. 761 e della DGR 25/07/2012 n. 3836

1 – PREMESSE

In data 10.06.2019 il Comune di Saronno ha messo a disposizione¹, in applicazione delle procedure stabilite con DCR n. 351/2007 e DGR nn. 761/2010 e 3836/2012, la documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Recupero (PR) sito in Via Caronni, 11/27.

Si precisa che l'Amministrazione è dotata di PGT approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 15.06.2013, pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 41 del 09.10.2013 (a cui sono seguite due Varianti parziali - anno 2015 e anno 2018) e che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 06.10.2018 essa ha provveduto a prorogare la validità del Documento di Piano ai sensi dell'art. 5, comma 5, della LR n. 31/2014 come modificata dalla LR n. 16/2017.

2 - CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

L'ambito di recupero oggetto di verifica si colloca nel nucleo di antica formazione di Saronno e insiste su un'area ubicata in Via Caronni, in posizione centrale tra Corso Italia e Via Caduti della Liberazione.

Il PGT pone l'area nel tessuto urbano consolidato (TUC) di prima espansione storica disciplinandola attraverso le norme del Piano delle Regole (PdR) e della scheda d'ambito n. 5. L'immobile d'interesse è già oggetto di permesso di costruire (n. 115/2010, tutt'ora attivo) che prospetta la demolizione e la fedele ricostruzione dello stesso, ora, viene però proposto lo strumento del Piano di Recupero (che non pare riconducibile a Variante), il quale, una volta approvato, sostituirà il suddetto permesso di costruire (che, contestualmente, verrà annullato).

A titolo esplicativo si riporta un estratto della localizzazione dell'ambito d'intervento, sia su base ortofoto (figura 1), sia nel PGT (figura 2).



figura 1



figura 2

¹ Rif. PEC n. 26810/2019.

Si tratta di un complesso edilizio che risale agli inizi del 1900, esso è disposto a cortina lungo Via Caronni ed è composto da tre piani fuori terra. Il fabbricato è disabitato e con diverse parti fatiscenti (vedi immagine sotto riportata).



Oltre al fabbricato principale su Via Caronni nel lotto sono presenti due altri corpi di fabbrica; l'intero complesso, residenziale, è costituito da dodici appartamenti e due unità, al piano terra, con destinazione commerciale/uffici. Gli edifici del contesto in cui s'inserisce l'intervento sono tutti di tipologia simile a quelli oggetto d'istruttoria, essi sono per lo più a corte e di due/tre piani fuori terra.

L'accesso al comparto, ovvero al cortile interno, avviene mediante un passaggio coperto protetto da un portone a filo strada².

Come precedentemente anticipato, il progetto prevede la completa demolizione dei fabbricati esistenti ma, a differenza del progetto originario che riproponeva edifici analoghi a quelli abbattuti, ora si vuole realizzare l'edificio in affaccio su Via Caronni di cinque piani fuori terra, oltre ai due edifici interni al cortile, dei quali uno indipendente a due piani e l'altro di tre (quest'ultimo collegato al corpo di fabbrica principale e servito dallo stesso vano scala).

L'obiettivo dell'intervento è quello di riqualificare un'area degradata, costituita da edifici obsoleti e dismessi, con un nuovo complesso residenziale coerente con le tipologie architettoniche proprie del complesso originario; al piano terreno saranno realizzate le autorimesse pertinenziali, attualmente inesistenti, mentre ai piani superiori saranno predisposte undici unità residenziali.

L'impossibilità di realizzare una rampa d'accesso carraio al piano interrato ha condizionato il disegno progettuale, in quanto le autorimesse hanno dovuto essere collocate al piano terra con il conseguente innalzamento del corpo di fabbrica lungo Via Caronni; la parte sopralzata è però arretrata rispetto al filo strada e alla facciata sottostante, la quale rimane allineata agli altri edifici lungo la via, pertanto, tale innalzamento non sembra essere percepibile dal piano strada.

Sostanzialmente il PR va a ridurre le unità abitative (la funzione commerciale-terziaria non è più contemplata) e a migliorare la viabilità locale.

A titolo esplicativo, si ritiene utile sotto riportare l'immagine dell'edificio in progetto.



Il Rapporto Preliminare, dopo aver descritto l'intervento, ne indaga i possibili impatti ambientali ed esclude la necessità di assoggettare lo stesso alla procedura di VAS, ritenendo la variante coerente con le strategie di pianificazione comunale e con gli obiettivi di sviluppo prefissati dal PGT.

² Trattasi della Via Caronni, strada comunale a senso unico di marcia.

3 - CONFERENZA DEI SERVIZI INTERNA (GRUPPO DI LAVORO)

3.1 Finalità e limiti dell'istruttoria

L'istruttoria della documentazione presentata è svolta in stretta osservanza delle competenze provinciali e senza riferimento alcuno a profili inerenti la legittimità degli atti.

3.2 Attività del Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare

Il Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare, nominato con decreto del Direttore Generale, è stato attivato in tempo utile per effettuare le istruttorie di competenza dei singoli Settori.

4 - ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DEL PARERE DELLA PROVINCIA

In riferimento ai criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi definiti all'allegato II della DCR VIII/351 del 13.03.07, rispetto alle **caratteristiche della Variante** (punto 1 dei criteri regionali), si ritiene di non dover evidenziare particolari elementi di attenzione rispetto ad altri piani e programmi o progetti di livello sovracomunale.

Per quanto riguarda le **caratteristiche degli effetti e delle aree interessate** (punto 2 dei criteri regionali), per le quali è di esclusiva competenza comunale verificare il diverso ruolo delle aree all'interno delle più ampie politiche di governo del territorio, non si rilevano effetti rilevanti dovuti alla realizzazione del Piano di Recupero che non comporta utilizzo di nuove aree in edificate.

Per quanto riguarda l'**aspetto viabilistico**, non emergono criticità.

Dal **punto di vista paesaggistico**, il PR non risulta sottoposto a particolari vincoli se non alle limitazioni proprie del Piano delle Regole per gli interventi nel nucleo storico.

L'edificio oggetto di PR, descritto nella scheda n. 95 (riportata a fianco), delimita la linea dell'isolato su Via Caronni tramite il suo prospetto.

In riferimento agli argomenti trattati agli artt. 65-68 del PTCP, l'intervento e le modifiche da esso introdotte, in particolare il previsto incremento dello sviluppo in altezza, sembrano incidere negativamente riguardo ai profili caratteristici del centro storico e alla sua percezione d'insieme, pur essendo l'edificio stesso progettato con uguale "stile" del contesto d'appartenenza. Pertanto, quanto previsto dal permesso di costruire, ovvero sia la demolizione del fabbricato e la sua fedele ricostruzione, sarebbe stato preferibile alla soluzione presentata.



Non si delineano interferenze delle opere previste, situate nel nucleo di antica formazione, rispetto agli obiettivi di **tutela e sviluppo della rete ecologica provinciale e regionale**.

Dal punto di vista **geologico** non si rilevano problematiche per l'intervento proposto; in tema di **tutela delle risorse idriche**, con riferimento agli articoli 93, 94 e 95 delle NdA del PTCP non si rilevano criticità relativamente all'esclusione del PR in oggetto dalla procedura di VAS.

5 - NOTE

In relazione al procedimento in corso, si segnala che il Piano di Recupero – non introducendo modifiche al Piano delle Regole ricadenti nella fattispecie di cui all'art. 15, comma 5, LR n. 12/2005 o al quadro previsionale e strategico del Documento di Piano - non è soggetta a valutazione di compatibilità con il PTCP, fatte salve eventuali modifiche, discendenti dal processo di VAS in corso, che dovranno essere debitamente segnalate e valutate; di conseguenza, il PR non sarà valutato nemmeno rispetto alla coerenza con i criteri del PTR per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo (approvati dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 411 del 19.12.2018).

6 - ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Visti gli esiti dell'istruttoria, che evidenzia come elementi di attenzione esclusivamente quelli afferenti alla tutela paesaggistica del centro storico, si ritiene che gli stessi possano essere approfonditi nelle successive fasi della pianificazione anche senza attivare uno specifico procedimento di VAS.

Varese, 03.07.2019

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
Arch. Melissa Montalbetti



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Lorenza Toson

